

Casalbuttano, gli adolescenti e la vocazione

Il gruppo adolescenti dell'oratorio di Casalbuttano, nella sera di domenica 25 marzo, si sono confrontati sul tema del senso della vita e di come costruire qualcosa di positivo. Ecco lo spunto di riflessione.

Casalbuttano, incontro con le superiori, domenica 25 marzo 2018

A cosa serve la vita? Come costruirla?

- A divertirsi
- A riempirla di tante cose
- A capire meglio il mondo
- A fare del bene al mondo
- A dimostrare qualcosa, a se stessi o agli altri
- A stabilire dei record
- A riposarsi
- A voler bene a qualcuno
- A costruire qualcosa
- A lasciare un segno di sé per la posterità.
- A essere contenti di esistere e ringraziare per questo motivo.

Ora cerchiamo di capire come la pensa l'autore di questa poesia:

"If" by Rudyard Kipling	"Se" di Rudyard Kipling
-------------------------	-------------------------

If you can keep your head when
 all about you
 Are losing theirs and blaming
 it on you;
 If you can trust yourself when
 all men doubt you,
 But make allowance for their
 doubting too:
 If you can wait and not be
 tired by waiting,
 Or being lied about, don't deal
 in lies,
 Or being hated, don't give way
 to hating,
 And yet don't look too good,
 nor talk too wise; If you can
 dream—and not make dreams your
 master;
 If you can think—and not make
 thoughts your aim,
 If you can meet with Triumph
 and Disaster
 And treat those two impostors
 just the same:
 If you can bear to hear the
 truth you've spoken
 Twisted by knaves to make a
 trap for fools,
 Or watch the things you gave
 your life to, broken,
 And stoop and build 'em up with
 worn-out tools; If you can make
 one heap of all your winnings
 And risk it on one turn of
 pitch-and-toss,
 And lose, and start again at
 your beginnings
 And never breathe a word about
 your loss:
 If you can force your heart and
 nerve and sinew
 To serve your turn long after
 they are gone,
 And so hold on when there is
 nothing in you
 Except the Will which says to
 them: "Hold on!"
 If you can talk with crowds and
 keep your virtue,
 Or walk with Kings—nor lose the
 common touch,
 If neither foes nor loving
 friends can hurt you,
 If all men count with you, but
 none too much:
 If you can fill the unforgiving
 minute
 With sixty seconds' worth of
 distance run,
 Yours is the Earth and
 everything that's in it,
 And—which is more—you'll be a
 Man, my son!

Se saprai mantenere la testa
 quando tutti intorno a te
 la perdono, e te ne fanno
 colpa.
 Se saprai avere fiducia in te
 stesso quando tutti ne
 dubitano,
 tenendo però considerazione
 anche del loro dubbio.
 Se saprai aspettare senza
 stancarti di aspettare,
 O essendo calunniato, non
 rispondere con calunnia,
 O essendo odiato, non dare
 spazio all'odio,
 Senza tuttavia sembrare troppo
 buono, né parlare troppo
 saggio; Se saprai sognare, senza
 fare del sogno il tuo padrone;
 Se saprai pensare, senza fare
 del pensiero il tuo scopo,
 Se saprai confrontarti con
 Trionfo e Rovina
 E trattare allo stesso modo
 questi due impostori.
 Se riuscirai a sopportare di
 sentire le verità che hai detto
 Distorte dai furfanti per
 abbindolare gli sciocchi,
 O a guardare le cose per le
 quali hai dato la vita,
 distrutte,
 E piegarti a ricostruirle con i
 tuoi logori arnesi. Se saprai
 fare un solo mucchio di tutte
 le tue fortune
 E rischiarlo in un unico lancio
 a testa e croce,
 E perdere, e ricominciare di
 nuovo dal principio
 senza mai far parola della tua
 perdita.
 Se saprai serrare il tuo cuore,
 tendini e nervi
 nel servire il tuo scopo quando
 sono da tempo sfiniti,
 E a tenere duro quando in te
 non c'è più nulla
 Se non la Volontà che dice
 loro: "Tenete duro!"
 Se saprai parlare alle folle
 senza perdere la tua virtù,
 O passeggiare con i Re,
 rimanendo te stesso,
 Se né i nemici né gli amici più
 cari potranno ferirti,
 Se per te ogni persona
 conterà, ma nessuno troppo.
 Se saprai riempire ogni
 inesorabile minuto
 Dando valore ad ognuno dei
 sessanta secondi,
 Tua sarà la Terra e tutto ciò
 che è in essa,
 E — quel che più conta — sarai
 un Uomo, figlio mio!

Per riflettere.

In questa fase della tua vita...

- Ti senti utile o sprecato?
- Le tue energie ti sembrano ben utilizzate?
- Stai lavorando per te stesso? Per gli altri? Per qualcosa di più grande?
- Ti sembra che i tuoi obiettivi siano abbastanza “sfidanti”? Possono tenerti impegnato a lungo, oppure pensi si esauriranno presto?
- Ti viene mai voglia di trovare qualcosa di tanto grande e tanto “giusto” da essere in grado di tirar fuori il meglio di te?

Ora paragoniamo la nostra vita alla costruzione di un edificio e mettiamo a confronto varie strategie:

- Cominciare da una capanna, mettendo insieme un po' di rami e un po' di foglie. Quando non andrà più bene, la butteremo giù e penseremo al da farsi
- Partiamo costruendo una baracca in legno. Potrebbe anche bruciare, ma non è troppo difficile da costruire ed il tetto è già più solido.
- Prendiamo un appartamento in affitto. L'affitto è salato, la casa non è nostra, ma siamo liberi di trasferirci altrove quando vogliamo.
- Costruiamo una casa nostra, partendo dalle fondamenta. Un amico fidato ha detto che ci dà una mano, sia per i materiali, che per la manodopera. E' un lavoro più lungo e faticoso, ma poi sarà nostra per sempre e il nostro amico, ingegnere edile, ci garantisce che è antisismica e, per le manutenzioni, ci aiuterà lui.

1. A cosa assomiglia la capanna?

2. Cosa ti fa venire in mente la baracca in legno?
3. E l'appartamento in affitto?
4. A chi paragoneresti l'amico ingegnere?
5. Quali sono i "mattoni" della casa in muratura?
6. L'uomo della poesia "If", che si impegna a costruire una casa in muratura, che cosa ha in comune con l'esempio numero 4 della nostra rassegna? Che cosa c'è di simile? E cosa di differente?

La casa costruita sulla roccia (MT 7, 21-27)

21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. **22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? **23** Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità. **24** Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. **25** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. **26** Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. **27** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

E tu, nella tua vita, che abitazione desideri?